

FUMANE. Torna il «Memoria Film Festival» con una «tre giorni» dedicata alle scuole veronesi da domani e fino a venerdì

Gli alunni diventano «registi» della Resistenza

La rassegna è legata al concorso intitolato a Vittorio Ugolini, medaglia d'argento al valor militare

Torna il Memoria Film Festival con una tre giorni dedicata alle scuole veronesi da domani e fino a venerdì. La rassegna cinematografica, organizzata anche quest'anno dall'associazione Documenta Memoria Immagine Territorio e dall'Istituto Comprensivo Statale di Fumane, si terrà nella sala

consigliare del comune, che sostiene l'iniziativa. Le scuole del territorio veronese, di cui il comprensivo fumanese è capofila nella didattica della storia, presenteranno le loro produzioni realizzate da alunni insieme agli insegnanti di documentari di storia contemporanea sul tema della memoria per le scuole primarie e medie inferiori e della Resistenza per le superiori. Quest'anno la rassegna è dedicata al concorso intitolato a Vittorio Ugolini, medaglia d'argento al valor mi-

litare per l'assalto al carcere degli Scalzi. «Quando alcuni anni fa siamo partiti con la proposta di alcuni corsi per la realizzazione di documentari come strumento nella didattica della storia eravamo certamente fiduciosi nella risposta di tanti insegnanti, ma anche timorosi delle difficoltà, soprattutto a seguito dei tagli in cui è incorsa la scuola, che si sarebbero potuti incontrare», dice il presidente di Documenta, Gianluigi Miele. Diversi sono stati i riconoscimenti e i

premi per i documentari realizzati negli ultimi anni dagli scolari in diverse manifestazioni. «A distanza di alcuni anni», prosegue Miele, a sua volta regista di numerosi documentari dedicati alla storia contemporanea veronese, «abbiamo dovuto constatare come nelle scuole veronesi i risultati in questo campo, oltre che diffusi, abbiano anche raggiunto livelli significativi, sia nella capacità di originale ricerca storica, sia nel livello tecnico di realizzazione. Un risul-

tato al quale anche la nostra associazione ha contribuito, attraverso collaborazioni con singole scuole, oltre che con corsi di formazione per gli insegnanti». La manifestazione di quest'anno si articolerà in tre serate con inizio alle 20.45 con la proiezione dei documentari e al termine, venerdì ci sarà la premiazione. Questo il programma: domani la classe 2B dell'Ipsar «Carnacina» di Bardolino presenterà «Di che reggimento siete fratelli?», poi la 3G di San Zeno di

Montagna con «No alla guerra» e due filmati del «Giorgi» di Verona su la scuole del territorio: «Veronetta tra natura e storia» e «Alla fine chi vince?» sul problema del bullismo. Giovedì la 5F del «Guarino» di San Bonifacio presenterà: «I nostri nonni raccontano la resistenza», l'Isis di San Pietro in Cariano «Schegge di vita partigiana» e il «Giorgi» di Verona tre filmati sulla resistenza a Fumane e il ricordo di Tarcisio Benetti. Infine venerdì parteciperanno tre scuole: quella primaria di Pazzon-Caprino con «Acqua di monte, acqua di fonte», quella di Montorio con «Dove semo, come

semo, come erimo» e il comprensivo «Lorenzi» di Fumane con «Impara l'arte, la memoria del fare nel dialogo tra le generazioni».

La rassegna «Memoria Film Festival» era nata qualche anno fa dalla collaborazione tra diverse realtà del territorio veronese e veneto che si occupano di storia: l'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea e con l'Associazione per la memoria e la storia delle donne in Veneto r-Esistenze; per il rapporto con il territorio con il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella e l'Ivres Cgil. ●G.G.

NEGRAR. Presentata la grande manifestazione di primavera che culminerà con la rassegna di Pasqua dedicata al vino

Recioto, la festa cambia ritmo e scommette sul Palio Festival

Quattro serate dedicate alla musica e agli spettacoli nel Palatenda che ritorna agli impianti sportivi
Fra le curiosità band emergenti e nuovi cantanti

Camilla Madinelli

Per tutto aprile, a Negrar, tiene banco il Palio del Recioto, la storica competizione enologica a cui si sono via via aggiunti appuntamenti culturali e sportivi - in primis la corsa ciclistica internazionale under 23 -, incontri gastronomici, concerti e mercatini.

Per l'edizione 2014, la sessantaduesima del Palio, la seconda organizzata dalla Pro loco «Salgari» per conto del Comune e l'ultima durante il quinquennio amministrativo di Giorgio Dal Negro, la formula che ne ha decretato il successo si ripete con eventi di vario tipo tutti i fine settimana prima e appena dopo Pasqua, quando la festa raggiunge il clou (programma completo su www.larena.it).

Domenica scorsa il «battesimo» è avvenuto con la «Camina» tra le vigne del Recioto»

e la «Festa de la mortadela», il 12 e 13 si prosegue con calcio, musica, auto d'epoca e altro. Intanto le quindici cantine dell'edizione 2013 hanno riconfermato la partecipazione al concorso: sarà ancora sfida tra otto aziende agricole di Negrar (Boni Alessandro, La Dama, Fioravante Antonio, Lavarini, La Quena, Recchia, Cantina Valpolicella Negrar e Vogadori), quattro di San Pietro in Cariano (Flatio, Mizzon, Selùn e Villa Crine), due di Marano (Le Bignele e Le Marognole) e una di Fumane (Dindo).

Ma al concorso enologico e ai tradizionali incontri previsti dal cartellone si aggiunge quest'anno il Palio Festival: quattro serate di musica e spettacoli sotto la regia di Luca Residori, di Arbizano, testa e cuore della trasmissione tv Rockabilly (in onda da oltre 20 anni su emittenti televisive di Nord e Centro Italia).

La novità del Palio 2014, in-



Una fiumana di visitatori al Palio



Il Recioto conquista anche i giovani: un gruppo al Palio 2012

fatti, è il ritorno ai campi sportivi di Negrar del Palatenda, per ospitare al coperto sia ristorazione che eventi del festival, tutti a ingresso libero.

«Collaboriamo da anni col Comune nella promozione del territorio, sia enogastronomica che culturale e sportiva», sottolinea il presidente della Pro loco, Tullio Murari. «Quest'anno abbiamo deciso di allargare gli orizzonti e proporre qualcosa di nuovo sia ai negrari sia agli ospiti che arrivano al Palio da tutta la provincia e anche da fuori».

Residori (video intervista su www.larena.it) spiega che il Palio Festival comprende «serate per tutti i gusti, per coinvolgere ragazzi, famiglie o non-

ni. Il 18 aprile ospiteremo sei band emergenti della Valpolicella, il 19 invece toccherà al primo Palio della canzone, con una ventina di voci da tutto il Veneto. Infine, il 20 e 21, si danza con ballo liscio e musica latina americana».

La speranza, conclude Residori, è che s'inizi un programmazione e una collaborazione che possa proseguire negli anni a venire. Al suo fianco a favore del gioco di squadra, oltre a Murari della Pro loco, c'è anche Stefano Bonfioli della «Grandi Eventi Valpolicella», che organizza la gara ciclistica del 22 aprile. «C'è, festa in piazza e festival musicale devono supportarsi a vicenda, per contribuire insieme alla buo-

na riuscita di tutto», sottolinea Bonfioli.

Una logica indovinata soprattutto in tempi di vacche magre, in cui le risorse da mettere in campo sono poche, come sottolinea il sindaco uscente di Negrar alla presentazione in Provincia del Palio, a fianco del presidente provinciale Giovanni Miozzi. «Anche con poche briciole si possono organizzare grandi cose per il nostro territorio, basta buona volontà», conclude Dal Negro. «Negrar non è solo terra di agricoltura, ma anche di fiorente artigianato, sport e cultura. Per il futuro la strada è incentivare e aumentare il tasso culturale negrarese». ●

PESCANTINA. Il Trofeo «Massimo Tommasi»



Giovani e handbike, il contatto favorisce la riflessione sulla disabilità

Giovani e disabilità La riflessione arriva grazie all'handbike

La gara sarà sabato a Pedemonte

Sarà presentata giovedì alle 19, a Villa Quaranta di Ospedaletto la 19esima edizione del trofeo «Massimo Tommasi» di handbike. La manifestazione sportiva, promossa da Ezio e Luciana Tommasi e organizzata dal Gsc Giambenini, si terrà poi nella mattinata di sabato, alle cantine Tommasi di Pedemonte. «In tutti questi anni» spiega il professor Giuseppe Degani «questa singolare gara di handbike ha assunto una serie di significati che ne denotano la particolarità. È diventata, dopo una partenza in sordina, un appuntamento per riflettere sull'handicap, la disabilità e la prevenzione. Al punto che sempre più scuole di Verona e provincia inseriscono questa attività nel loro progetto educativo di istituto. In preparazione della manifestazione si sono svolti già una

decina di incontri in scuole diverse, dapprima solo in Valpolicella e ora in tutta la provincia che hanno coinvolto circa 1.600 studenti. Siamo arrivati fino alle medie di Ronco all'Adige, Zevio, Castel d'Azzano, oltre agli appuntamenti abituali di Pescantina, Negrar, San Pietro in Cariano e agli istituti superiori Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano e all'Istituto agrario «Stefani-Bentegodi» di San Floriano».

Lequipe di atleti che contatta gli studenti è formata da Marina Perlatto, Graziano Buffo e Andrea Conti. «Nelle classi» continua Degani «le testimonianze sono il punto di partenza per le riflessioni dei ragazzi. Da questi racconti scopro la grande umanità di chi è passato attraverso un incidente inatteso che ha cambiato la vita di chi lo ha subito e come, propria da questa esperienza, sia partita una seconda esistenza fatta di coraggio, positività, determinazione e impegno nello sport. Gli incontri finiscono col diventare delle autentiche lezioni di vita».

Abbinato al «Trofeo Tommasi», come ogni anno, un concorso dedicato all'handbike che stimola i ragazzi delle medie e delle superiori ad esprimere le loro osservazioni e riflessioni sulla disabilità con disegni, componimenti e poesie. Sono già alcune centinaia i lavori pervenuti alla giuria che si riunirà per scegliere i più meritevoli di segnalazione. Un lavoro collettivo: «La ricchezza della diversità» è stato prodotto dagli allievi della ICF dell'istituto «Calabrese-Levi» sotto la guida della professoressa Mina Cavalli ed è diventato una piccola pubblicazione.

«Durante l'anno» spiega l'insegnante «abbiamo letto «Nati due volte» di Giuseppe Pontiggia e «Volevo fare l'atleta» di Andrea Conti. Abbiamo visto anche i film «Anna dei miracoli» e «Le chiavi di casa». Inoltre i ragazzi hanno approfondito la norma relativa ai disabili e sperimentato in palestra la pratica della comunicazione non verbale. Il momento più emozionante, però, è stato l'incontro con Andrea, Graziano, Marina e Adriano dell'associazione Gsc Giambenini. Abbiamo avuto la possibilità di ascoltare le loro esperienze e i loro pensieri e anche di muoverci su una carrozzina. Da tutte queste attività i ragazzi hanno potuto capire quanto sia importante la vita e che basta una piccola distrazione per poterla cambiare completamente rispetto a come te l'aspettavi». ●L.C.



Anche con poche briciole si possono organizzare grandi cose
GIORGIO DAL NEGRO
SINDACO DI NEGRAR

SANT'AMBROGIO. Cittadini sul piede di guerra con l'amministrazione

Monte, il paese protesta per i parcheggi pericolosi

Un nutrito gruppo di cittadini di Monte sono sul piede di guerra nei confronti dell'amministrazione comunale che qualche tempo fa aveva dato ordine agli addetti di creare tra via Vesan e via Pietro Pomarini alcuni posti da adibire a parcheggio di automobili. «Sono stati tracciati in una strada molto stretta» afferma Franco Toffalori, «alcuni posti per parcheggiare alla confluenza fra due vie molto strette, tortuose e in curva che ostacolano la circolazione stradale.

Tutti i conducenti residenti e non che circolano su quel tracciato hanno continui problemi, perché nello svoltare a sinistra devono invadere la corsia opposta. È una situazione permanente perché le macchine transitano a qualsiasi ora. L'incrocio è sempre a rischio di incidenti». Gli fa eco Fabrizio Policante residente in quella zona: «Da parte mia ho già riferito alla polizia municipale che le strisce tracciate hanno peggiorato la situazione. Prima di questi parcheggi le persone la-

sciavano l'automobile ferma, senza pensare che avrebbero arrecato disagio agli automobilisti. Con le strisce le persone parcheggiano nei limiti tracciati ma ostacolano la circolazione. Tra l'altro alcuni parcheggiano sulla strada, quando potrebbero lasciare libero il posto, visto che possiedono i garage. Non era questo il punto per creare parcheggi perché siamo in centro storico e in mezzo a strade strette. Credo che l'unica soluzione sia quella di spostare i parcheggi

in una zona più idonea. C'è anche da sottolineare che l'attuale amministrazione non vuole essere criticata riguardo al proprio operato». Rincarà la dose Luciano Donatoni: «Oltre ai parcheggi vi è all'inizio del paese una staccionata in legno sradicata che delimitava le scarpate pericolose. Questa staccionata non più funzionante da mesi è la dimostrazione dell'incuria di questa amministrazione verso un paese come Monte che per le sue valenze paesaggistiche possiede una significativa potenzialità turistica che dovrebbe essere valorizzata». Il vice sindaco e assessore all'urbanistica Roberto Zorzi più volte contattato sul problema, alla fine non ha rilasciato nessuna dichiarazione. ●M.F.

BUSSOLENGO

Pulizia e raccolta dei rifiuti

Sabato è prevista la pulizia e la raccolta dei rifiuti abbandonati. I cittadini possono partecipare presentandosi al punto di ritrovo della centrale Enel, sulla strada per Pol, alle 14.30. L'evento all'interno della manifestazione «Benvenuta Primavera» organizzata dall'assessorato all'ecologia in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e ai servizi sociali. Per informazioni e per eventuali adesioni è possibile contattare il servizio di tutela ambientale ai numeri 045. 6769975 e 045. 6769975. ●L.C.